

R li fiori dela prephorata quando sono ben maturi. v. bona piena scudella. et olio de
 oliua del piu vecchio che tu possi trouare lb. ij. / e longid di porcho maldio colla
 ta lb. j. / et vermentina chiara. lb. iij. / e zafirano pesto. 3. j. / Poi metterai ogni
 cosa in senna in vna inchistura grande. et turla poi la farai bolire abagno
 maria p un miserer. Poi la lassai p. q. giorni al sole. et auerle fare p fatto e
 bono troua vna posta di metterlo inel luttame di cauallo cotto drecto almeno p.
 2. piedi et hel sia sicuro. et lasselo stare drecto almeno un anno e no lo tocare mai.
 et quando tu lo cauera lo trouera fatto. un olio solo e sera fatto amodo di bal
 sarno il quale lo terai accaro apisso ala tua p. sora. il quale quando lo ti fara hono
 et quando lo cauera lo cola et p. m. et al fondachio. vno sachetto sotto al torchetto.
 et cauere tutta q. la sostanza. impo ch' lui cōsisti lamagior seu. Et quando
 lo vai adoprare fa chel sia caldo a taglio a feruita. et a ogni altro male freddo
 dela p. sora. et no li adoperare altro vnguento. che p. sta guariraj. ~

Olio di pforata cō misture p. ciose. e. cō le sue seu. ~

R foglie. fiori. el seme di pforata. m. m. v. / al mese di luglio o d'agosto p. che
 in quel tempo sono ben maturi. Poi torai vino bianco bono p. fatto lb. vi. / et
 m. m. j. vna pignata noua cō la ditta erba. et lasselo stare p. 3. giorni al sole
 ben coperto. et metti ogni cosa. j. vna bozza grande di vetro. et li agiongi
 drecto tremetina uenitiana. lb. iij. / e olio de oliua del piu vecchio che tu possi
 trouare. lb. vj. / e zafirano. 3. j. pesto. Poi luttarai bene la ditta bozza con
 lutto sagiem. p. in sino in cima. et tuta la boca che niente possa sfiatari. poi
 lassala ben sugan. Poi ch' sera ben suta metterai la ditta bozza inel mezo
 dele cenere calde p. 2. ore. poi la cauera. et la farai bolire al bagno maria
 p. 2. ore. / farai cosi me. prima la bozza. poi li metti laq. d'huada
 apisso al collo. et como la bolito lassala quini drecto raffreddare. Poi farai v.
 vna buca. j. terra. ala spera del sole. et metti drecto la ditta bozza. et copri
 cō diligencia. et lassela stare p. 3. o. 4. giorni. cōtinui. poi cauera et lasse la
 stare al sole p. 8. giorni. e al sereno. poi lo colera. et strachera herbe sotto al tor
 chetto. et metterai ogni cosa. j. senna. el fondachio drecto uia. et lassala al quito
 riposare el dritto olio. et cauera uia quel olio che e dal mezo in su. per che
 quello egli e bono uero e p. fatto. et di quello tena farai coto. et serbalo in vaso
 di vetro. o alberello. et quello dal fondo poco uale. et d'ho tentalo accaro como
 gli uero. p. che qui disotto diremo impare. l'ho suo seu. no t'ho. j. homo.
 ma. j. donna. ma no t'ho. j. feruita. ma. j. molte altre infermita. et mach
 deure. et p. cussioni di fora si come di drento. / equi si uo. la sua seu. ~

Queste sono le seu. di sopra detto olio di pforata. Et prima io uedico chel participa
 del uero balsamo et dele sue seu. el quale e bono a tutte le infermita che
 procedano da frigidez. ouero humidita. El quale emolto p. fatto cōtri.
 ala pestilencia. ongendo caldo in torno al malore. et etiam al filo d'ho uen.
 BB.